



ECOBUSINESS COOPERATION EVENT: ECOMONDO 2009

Unioncamere Emilia-Romagna e l'Azienda Speciale Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna, in collaborazione con le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, organizzano "Ecobusiness cooperation event", 2 giornate di incontri bilaterali tra imprese, centri di ricerca e università provenienti da tutta Europa, finalizzate a promuovere opportunità di cooperazione commerciale e di trasferimento tecnologico a livello internazionale. L'evento si svolgerà a **Rimini il 29 e 30 ottobre**, in occasione di ECOMONDO 2009, fiera internazionale del recupero di materie ed energia e dello sviluppo sostenibile, con il supporto della rete comunitaria Enterprise Europe Network. Attraverso la realizzazione di incontri d'affari bilaterali preorganizzati, i partecipanti avranno l'opportunità di trovare potenziali partner commerciali e tecnologici internazionali e di incontrare università e centri di ricerca d'eccellenza del settore per discutere nuove idee progettuali.

Saranno coinvolte le imprese ed enti operanti nei settori delle tecnologie ambientali, della gestione dei rifiuti, del trattamento e depurazione di aria e acqua, delle energie rinnovabili, della mobilità sostenibile e della bio-edilizia.

La partecipazione agli incontri è gratuita previa registrazione e compilazione del profilo aziendale da inviare entro fine settembre.

Per ricevere maggiori informazioni sull'evento o per trasmettere una prima manifestazione d'interesse alla partecipazione si può contattare lo sportello Simpler di Unioncamere Emilia Romagna all'indirizzo: simpler@rer.camcom.it.



Notizie dall'Unione Europea

AIUTI DI STATO: DEFERIMENTO DELL'ITALIA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA

La Commissione europea ha deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia delle Comunità europee per non aver dato esecuzione ad una sentenza della Corte del 2004 che confermava una decisione del 1999 con cui la Commissione aveva accertato la concessione, da parte dell'Italia, di aiuti illegali ed incompatibili e ne aveva ordinato il recupero. Gli aiuti illegali in questione erano stati concessi sotto forma di esenzione da contributi di previdenza sociale nei casi in cui le imprese non potevano provare l'avvenuta creazione di nuovi posti di lavoro o che i lavoratori assunti avessero difficoltà particolari per l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro. Malgrado siano già trascorsi oltre cinque anni da tale sentenza, l'Italia ha recuperato soltanto una piccola parte degli aiuti. La Commissione richiede ora pertanto alla Corte di giustizia di comminare all'Italia ammende ai sensi dell'articolo 228 del trattato CE. Tali ammende saranno calcolate dalla data della sentenza che la Corte di giustizia emetterà fino al momento in cui l'Italia riuscirà a completare il recupero, nonché di una somma forfettaria relativa al periodo trascorso dalla precedente sentenza.

Rif.: [http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1028&for](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1028&format=HTML&aged=0&language=EN&glLanguage=en)

mat=HTML&aged=0&language=EN&glLanguage=en

ABBASSAMENTO DELLE TARIFFE DI ROAMING NEGLI STATI UE

Lo scorso 8 giugno il Consiglio europeo ha adottato formalmente le nuove regole sul roaming nell'UE proposte dalla Commissione europea nel settembre 2008 e approvate dal Parlamento europeo ad aprile. Le nuove norme verranno applicate dal 1° luglio 2009. Il tetto massimo per una chiamata da cellulare all'estero passerà progressivamente da 0,46 euro a 0,35 euro al minuto entro luglio 2011 e dagli attuali 0,22 euro a 0,11 euro per le chiamate ricevute in roaming all'estero. Gli operatori di telefonia mobile dovranno fatturare le chiamate in roaming al secondo a partire dal 31° secondo al massimo, e ciò porrà fine alla pratica vigente che impone ai consumatori un sovrapprezzo fino al 24%. Queste nuove norme sul roaming si applicheranno fino all'estate 2012. Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno chiesto alla Commissione di riferire sul funzionamento delle nuove norme entro l'estate del 2010. A quel punto la Commissione potrebbe proporre altre norme, se necessario, entro la fine di giugno 2011.

Rif.: [http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1064&for](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1064&format=HTML&aged=0&language=EN&glLanguage=en)

Recepimento del diritto comunitario

ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ABUSIVE E PROCEDURA D'INFRAZIONE PER LE ACQUE REFLUE.

La Commissione europea prosegue l'azione legale intrapresa nei confronti dell'Italia a causa di violazioni della normativa ambientale dell'UE con riguardo al trattamento dei rifiuti e delle acque reflue. Nella prima procedura, la Commissione ha deciso di inviare all'Italia l'ultimo avvertimento scritto concernente le penalità che potrebbero esserle comminate se non intraprenderà azioni tempestive per chiudere e bonificare migliaia di siti illegali di smaltimento dei rifiuti nell'intero paese. Nel 2007 la Corte di giustizia delle Comunità europee ha condannato per tali siti l'Italia, che deve tuttavia ancora adottare le misure occorrenti per conformarsi alla sentenza. La seconda procedura si riferisce al mancato rispetto degli obblighi in materia di trattamento delle acque reflue. Sono circa 500 i centri urbani che non possiedono un impianto di trattamento delle acque reflue conforme alle norme comunitarie. Le acque reflue non trattate possono essere contaminate da batteri e virus pericolosi e rappresentano pertanto un rischio per la sanità pubblica. La Commissione ha deciso di inviare all'Italia un primo avvertimento scritto per mancato rispetto della normativa UE intesa a proteggere la salute umana e l'ambiente dall'inquinamento provocato dalle acque reflue. Se verrà constatata l'effettiva violazione della disciplina comunitaria da parte dell'Italia, la



Commissione potrà avviare un procedimento formale di infrazione.

Rif.: <http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1029&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

Bandi comunitari e appuntamenti

ECO-INNOVATION: INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2009

L'Agenzia Esecutiva per la Competitività e l'Innovazione ha pubblicato un invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'ecoinnovazione nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP). L'invito supporta progetti di ecoinnovazioni in diversi settori che si propongono la prevenzione o la riduzione degli impatti ambientali o che contribuiscano all'uso ottimale delle risorse. L'invito si rivolge principalmente alle organizzazioni che hanno sviluppato un prodotto, servizio, prassi di gestione o processo di tipo ambientale con risultati comprovati, ma non ancora pienamente commercializzato a causa di rischi residui. L'iniziativa Eco-innovation intende superare le barriere che ostacolano una piena diffusione sul mercato, trasformando prodotti e processi in futuri successi europei nel campo dell'ecoinnovazione. Sono particolarmente incoraggiate le candidature delle PMI. Il termine per la presentazione delle proposte è fissato per il 10 settembre 2009 e la dotazione finanziaria si aggira intorno ai 30 milioni di euro.

Rif.: http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/call_en.htm

COST: INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

La Cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica (COST) invita a presentare proposte per azioni che contribuiscano allo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e culturale dell'Europa. La COST riunisce ricercatori ed esperti in vari paesi che lavorano su materie specifiche. Non finanzia la ricerca in quanto tale, ma sostiene attività di collegamento in rete quali riunioni, conferenze, scambi scientifici a breve termine e azioni a largo raggio. Attualmente ricevono sostegno più di 200 reti scientifiche. Le proposte devono includere ricercatori provenienti da almeno cinque paesi della COST. È possibile prevedere la concessione di un sostegno finanziario di circa 100.000 euro all'anno per un periodo di regola di 4 anni. Le proposte preliminari dovranno essere presentate entro il 25 settembre 2009.

Rif.: <http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:147:0026:0027:IT:PDF>

Finanziamenti alle imprese

ACCORDO BEI E BANCA POPOLARE PER FINANZIARE PMI ED ENTI PUBBLICI ITALIANI

La Banca Europea per gli Investimenti e il Banco Popolare hanno siglato un accordo per lo stanziamento di 300 milioni di euro complessivi suddivisi in due plafond: uno pari a 200 milioni di euro da destinare al finanziamento delle PMI per lo sviluppo di progetti d'investimento e iniziative nel settore dell'industria, dei servizi e del turismo; l'altro, pari a 100 milioni di euro, a favore di Enti Pubblici e Utilities. La partnership prevede che i fondi destinati alle PMI messi a disposizione dalla BEI siano erogati per il tramite delle banche rete del Gruppo Banco Popolare alle imprese con meno di 250 dipendenti per mezzo di finanziamenti a medio termine, durata fino a 12 anni, tasso fisso o variabile e fino a un ammontare di 12,5 milioni di euro per progetto. L'operazione consentirà di mettere a disposizione nuove risorse per il sostegno delle imprese che potranno accedere, a costi contenuti, a capitali utili per intraprendere piani di crescita e sviluppo dell'attività. I finanziamenti a valere sul plafond di 100 milioni destinato agli Enti pubblici e alle Utilities sono volti al sostegno di progetti per la realizzazione di infrastrutture di piccola e media dimensione nei settori dell'energia, dell'ambiente e della sanità. Potranno essere finanziati progetti il cui costo non oltrepassi i 25 milioni di euro, con un massimo previsto per ogni singolo finanziamento non superiore al 50% del costo del progetto, fino a 12,5 milioni di euro. La durata del finanziamento è fino a 20 anni.

Rif.: <http://www.eib.org/projects/pipeline/2008/20080088.htm?lang=en>

Unioncamere Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna
Tel. 051 6377011 - Fax 051 6377050
E-mail: simpler@rer.camcom.it



SIDI Eurosportello - CCIAA di Ravenna

Viale L.C. Farini, 14 - 48100 Ravenna
Tel. 0544 481443 - Fax 0544 218731
E-mail: euroinfo@ra.camcom.it

Camera di commercio di Bologna

P.zza Costituzione, 8 - 40125 Bologna
Tel. 051 6093287 - Fax 051 6093211
E-mail: commercio.estero@bo.camcom.it

Camera di commercio di Ferrara

Largo Castello, 6 - 44100 Ferrara
Tel. 0532 783812 - Fax 0532 205100
E-mail: simpler@fe.camcom.it

Camera di commercio di Forlì-Cesena

C.so della Repubblica, 5 - 47100 Forlì
Tel. 0543 713524 - Fax 0543 713502
E-mail: ufficio.estero@fo.camcom.it

PROMEC - CCIAA di Modena

Via Ganaceto, 134 - 41100 Modena
Tel. 059 208270 - Fax 059 218520
E-mail: simpler@mo.camcom.it

Camera di commercio di Parma

Via Verdi, 2 - 43100 Parma
Tel. 0521 210241 - Fax 0521 233507
E-mail: estero@pr.camcom.it

Camera di commercio di Piacenza

Piazza Cavalli, 35 - 29100 Piacenza
Tel. 0523 386255 - Fax 0523 334367
E-mail: studi@pc.camcom.it

Camera di commercio di Reggio Emilia

Piazza Vittoria, 1 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522 796236/301 - Fax 0522 046453
E-mail: commercio.estero@re.camcom.it

Camera di commercio di Rimini

Via Sigismondo, 28 - 47900 Rimini
Tel. 0541 363752 - Fax 0541 363747
E-mail: estero@rn.camcom.it